

IL MILIONE

BOLLETTINO DELLA GALLERIA DEL MILIONE

186

*NUOVA
SERIE*

15 MARZO - 3 MAGGIO 2013 - VIA MARONCELLI, 7 - MILANO - TEL. E FAX 02 29063272

Dimenticare il tempo

Lorenzo Puglisi



Lorenzo Puglisi (1971)

Vive e lavora a Bologna. Dal 2002 ad oggi la sua storia espositiva, dopo gli anni di formazione negli Stati Uniti e in Europa, tra Copenaghen, Amsterdam e Londra, passa per *group shows* e personali in Italia e all'estero.

SOLO EXHIBITIONS

2012. *Zilli - L'Art de Vivre*, Palazzo Bagatti Valsecchi, Milano (con Carlo Bernardini)
2011. *Presenze*, Grossetti Arte Contemporanea, Milano, a cura di B. Grossetti.
2009. *Pitture*, Galleria Obraz, Milano, a cura di E. Beluffi.*
2008. *Lorenzo Puglisi*, Piccola Galleria, Asolo, a cura di V. Dehò.*
Portraits, Palazzo Berva, Cassano D'Adda.**
2007. *19 Dipinti*, Nipple Gallery, Bologna, a cura di U. Zampini, S. Bonaga.*
Lorenzo Puglisi, Museo Marino Marini, Pistoia.
Scenografia per l'opera teatrale *La spia* di G. Celli, Teatro del Navile, Bologna.
2006. *Dipinti*, Lanificio Pria, Biella, a cura di U. Zampini.*
2005. *07/06/05*, Palazzo della Provincia, Biella.*
2004. *Paintings*, The Fraser Gallery, Londra.*
2002. *Novembre*, Borsa Art Gallery, Mantova.**

GROUP EXHIBITIONS

2012. *Art First Bologna - Oltre l'attimo*, Grossetti Arte Contemporanea, Milano.
Corpo a corpo, Bi-Box Art Space, Biella, a cura di I. Finiguerra.
Oltre l'attimo, Grossetti Arte Contemporanea, Milano.
Bramante & friends, Galleria Cavour, Bologna, a cura di R. Bongiovanni.
Vota Arte, Grossetti Arte Contemporanea, Milano.
2011. *ArtVerona*, Grossetti Arte Contemporanea, Milano.*
Art for Haiti, asta presso Unicredit Cordusio, Milano.**
A Collection 1958/2011, Grossetti Arte Contemporanea, Milano.
1000+1000+1000, Palazzo Fava, Bologna, a cura di P. Daverio.*
Asta x Haiti, asta a cura di G. Curto, L. Beatrice, Torino.**
2010. *ArtVerona*, Smartarea, Milano.*
2009. *Lo stato dell'arte 2009*, Galleria Obraz, Milano.**
KunStart 2009, Studio Maffei, Milano.*
L'antico incontra il moderno, Galleria Fondantico, Bologna.**
2008. *Art First Bologna*, Galleria Caos, Roma.*
2007. *4 Artisti*, Spazio Arte Bibò, Bologna.**
Immagina - Fiera di Reggio Emilia, Galleria Caos, Roma.
13x17, Studio Berengo - Venezia, Studio Mic - Roma,
Chiesa di Santa Cristina - Bologna, a cura di P. Daverio.*
2006. *(Quattro) cari auguri*, diverse sedi, Biella, a cura di O. Gambari.
13x17, Museo della Provincia - Potenza, Politecnico Bovisa - Milano,
Chiesa di S. Severo - Napoli, Museo Michetti - Francavilla,
Teatro Montevergini - Palermo, a cura di P. Daverio.*
2005. *L'arte e il silenzio*, Santuario di Oropa, Biella, a cura di S. Bassanese.
13x17, Chiesa di S. Gallo - Venezia, Lanificio Pria - Biella,
a cura di P. Daverio.*
2002. *Group Exhibition*, The Fraser Gallery, Londra.*

* Exhibition catalogue - ** Exhibition brochure

Da 'La Pittura e il suo fantasma' di Valerio Dehò

[..] Un universo di sentimenti e di riflessioni si attualizza in una sorta di iperbole dell'esistere, in una concentrazione di vita dolorosa e insopportabile. Quasi che ogni particella elementare di pittura diventasse pesante come un sasso, densa come la pece. Lorenzo Puglisi pur essendo molto giovane, pratica una forma d'espressione classica, possiamo dire adulta. Non solo predilige, tra i generi pittorici, il ritratto, ma soprattutto si confronta proprio con i "generi", cioè con quelle forme cristallizzate da secoli e da reiterati insegnamenti che hanno apportato dei criteri di realizzazione, chiamati *canoni*. Ma in Puglisi non è importante uscire dal solco della tradizione, negandola. È importante invece affermare l'unicità dell'io. A lui si può attribuire la formula del filosofo inglese G. Berkeley per cui 'Esse est percipi'. Il senso dei suoi ritratti, duri, spesso disadorni, al limite della consunzione, è un principio di esistenza che non può essere negato. [...] Lorenzo Puglisi ha questa capacità di guardare sotto il velo di Maya, ma non compie l'errore di rivelarne la verità. Sa che la pittura è finzione, cioè propedeutica ad un mondo incontaminato e personale. È la luce che dà esistenza, mentre la verità ammantandosi di metafisica si situa sempre al di là. Lorenzo Puglisi copre proprio nell'uomo la fisicità della Terra, di ciò che oscuro e pesante trattiene l'anima alla sua gravità, secondo la filosofia di Martin Heidegger. [...] E ciò che viene restituito è un'esistenza, Lorenzo Puglisi compie un viaggio dentro la persona che ha un ritorno nella pittura, che sfugge alle insidie del fantasma per approdare solo e soltanto ai valori della pittura. Un altro aspetto significativo di questi lavori è la scelta di portare la rappresentazione in una sfera non realistica, e il realismo è l'*estrema ratio* di un'arte afona, senza aspirazioni al silenzio metafisico. Questo invece è presente in Puglisi perché i volti raramente sono sorretti da un corpo, sempre meno evidente e importante, sono cioè i protagonisti assoluti di un percorso che conduce oltre la tela e oltre lo sguardo.[..] Ogni artista ha una sua distanza dai soggetti, soprattutto quando si ha a che fare con un'arte figurativa. Lorenzo Puglisi non usa la pittura per colmare questa distanza, ma in un certo senso ne dà contezza e misura. Non solo le persone ritratte non ricevono alcuna menzione nel titolo, ma diventano esistenti in quanto opere d'arte. Tutti i ritratti recano semplicemente un numero classificatorio, un'etichetta che non vuole memorizzare un evento, una data, un incontro. Si tratta solo di un segno mnemotecnico, che aumenta l'enigma della pittura e segna la distanza, la percezione di uno spazio da superare, non di un vuoto. [...] E il suo è un metodo, questo l'aspetto più interessante, perché non tenta di intrattenere con le persone ritratte dei rapporti affettivi stretti e parentelari. È piuttosto il suo modo di guardare il mondo che gli consente di dare esistenza ad un popolo di figure enigmatiche e profonde. Il giovane artista è dotato di rara introspezione e cerca nei volti quella solitudine della forma che tutta la grande pittura ha sempre inseguito. [...]

“La forma è sempre proporzionale all’ossessione”



Ritratto 061212
cm.45 x35 o.t. 2012

(A. Giacometti)



Ritratto 070712
cm.45 x 35 o.t 2012



Ritratto CXVI
cm.100 x 100 o.t. 2011



Ritratto CXXXVII
cm.200 x 150 o.t. 2011



Il Milione

dal 15 marzo al 3 maggio 2013

Inaugurazione: Giovedì, 14 marzo ore 18.30

Galleria Il Milione

Via Maroncelli, 7 - 20154 Milano - Tel. e Fax 02 29063272

info@galleriailmilione.com www.galleriailmilione.it

Ore 10.30/13.00 - 15.30/19.00 i giorni feriali, sabato su appuntamento